
N. verbale: 7

N. delibera: 37

dd. 29 maggio 2019

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 29 maggio 2019 alle ore 18:00 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Suzana KULIER	P
2) Paolo BEARZI	P	15) Elisabetta MACCARINI	A
3) Maurizio BON	P	16) Cristiana MORSOLIN	P
4) Anna Maria CISINT	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Antonio DE LIETO	P	18) Sergio PACOR	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Gualtiero PIN	P
7) Fabio DELBELLO	A	20) Federico RAZZINI	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	A	21) Mauro STEFFE'	P
9) Annamaria FURFARO	A	22) Paolo VENNI	P
10) Giuliana GARIMBERTI	P	23) Francesco VOLANTE	A
11) Antonio GARRITANI	P	24) Gianfranco ZORZIN	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Omar GRECO	P		

Totale presenti: 20

Totale assenti: 5

Presiede il Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Variante n. 58 al PRGC vigente: modifica porzione di viabilità stradale via dei Bagni - LR 5/07 art. 62 sexies

RELAZIONE

In data 05-07-2018, la Società SBE –Varvit con sede a Monfalcone in via dei Bagni n. 26 ha inoltrato all'Amministrazione Comunale una proposta di variante al PRGC che prevede la modifica di una porzione stradale di via dei Bagni al fine di unificare il lotto industriale della SBE.

Infatti la Società di cui sopra ha in proprietà un lotto di terreno industriale situato tra la diramazione della via dei Bagni (conosciuta anche come via dei Bagni vecchia) e la via dei Boschetti, da adibire a parcheggi di pertinenza del lotto industriale dove si trova lo stabilimento principale. I lavori non sono iniziati, ma al completamento degli stessi il flusso carrabile e pedonale che interesserà quella porzione di territorio sarà abbastanza intenso e con attraversamento della carreggiata.

La proposta di variante riguarda la rinuncia da parte del Comune a favore della SBE di una parte della sede stradale di via dei Bagni nel tratto ricompreso tra lo stabilimento e l'area di parcheggio, comprendendo questo tratto in zona D1 per unire i due lotti industriali e nello stesso tempo la SBE si priverebbe un'area di proprietà per cederla al Comune come "nuovo percorso stradale" di via dei Bagni dislocato più a Sud.

Ovvero, la via dei Bagni che ha inizio alla Marcelliana, dopo l'area di parcheggio della SBE devierà a sinistra con un nuovo innesto per poi proseguire nel suo percorso storico.

L'area ex sedime della via dei Bagni compresa tra lo stabilimento SBE e l'area di parcheggio, oggetto di permuta, continuerà ad essere destinata a viabilità in quanto all'interno del tratto è situata la cabina Enel che deve essere mantenuta accessibile per gli interventi di manutenzione, ma si garantirà maggiore sicurezza agli utenti del parcheggio con minore o nullo intralcio alla viabilità.

Il percorso viabilistico, la sezione stradale, l'innesto sono stati concordati e condivisi tra il professionista incaricato dalla SBE - Varvit e l'Unità Operativa Mobilità e Traffico di questo Comune come operazione propedeutica alla presentazione della presente variante.

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato interesse per questa operazione perché il nuovo tratto di via dei Bagni specie nella parte di innesto con la via dei Boschetti garantirà una maggior sicurezza stradale rispetto alla situazione attuale, specie alla visibilità che ora è nulla specie sull'incrocio con via dei Boschetti.

La particella catastale pubblica coinvolta in questa operazione è la 890/14, iscritta nell'elenco del Bene Pubblico, rientra quindi nella categoria dei beni di cui all'art. 822 del Codice Civile "Demanio pubblico" che al secondo comma dispone: << *Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; omissis*>> ; la condizione giuridica degli stessi è disciplinata dall'art. 823 "Condizione giuridica del demanio pubblico" laddove dispone << *I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.*>>

L'art. 824 "Beni delle province e dei comuni soggetti al regime dei beni demaniali" dispone che << *I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.*>>

Nello specifico la particella 890/14 andrà sdemanializzata ed è così identificata:

All'Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione distaccata di Monfalcone: p.c. 890/14 iscritta nel corpo tavolare unico dell'Elenco del Bene Pubblico

All'Agenzia delle Entrate –Direzione Provinciale di Gorizia – Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali

Catasto terreni

p.c. 890/14 - F.M. 9 - C.C. Monfalcone - qualità e classe: STRADE FONDIARIO – sup. 9.439 mq.

Dati derivanti da: frazionamento del 19/04/2017 protocollo n. GO0013506 in atti dal 19/04/2017 presentato il 19/04/2017, emesso Foglio di Notifica 14929/2017 – Decreto tavolare di rigetto n. 1989/2017 rinotificato con foglio di notifica 20564/2017 – Decreto tavolare 2567/2017 (n. 13506.1/2017)

Intestato come BENE PUBBLICO.

In relazione alla variante urbanistica proposta riguardante la porzione della particella 890/14 di cui sopra, non sarà possibile l'alienazione né costituirvi altri diritti reali, senza una preliminare operazione di sdemanializzazione.

Pertanto, contestualmente a questa variante al PRGC che viene denominata n. 58, si approva la proposta di cessione di una porzione della pc. 890/14 del CC di Monfalcone alla Società SBE – Varvit previa procedura di sdemanializzazione da compiere non appena la variante urbanistica sarà approvata.

La variante urbanistica n. 58 viene dichiarata di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 introdotto dalla recente LR 6/2019 entrata in vigore il 1° maggio u.s..

E' stata redatta dallo studio E4F Srl di Pordenone nella persona dell'ing. MARCO SECCO di Pordenone e si compone dei seguenti elaborati:

001 A01 inquadramento territoriale

002 A02 planimetria dello stato di fatto

003 A03 Planimetria generale viabilità di Monfalcone

004 A04 Planimetria con viabilità di progetto

005 A05 Zonizzazione vigente e di progetto

006 A06 Relazione Tecnica illustrativa

007 A07 relazione di non assoggettabilità a VAS

008 A08 Asseverazione sul rispetto della LR 5/07

009 B01 Relazione di Compatibilità Paesaggistica

010 Dichiarazione sul rispetto del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico

011 Asseverazione sull'invarianza idraulica

012 Nulla Osta di E-distribuzione

013 Nulla Osta di IRIS ACQUA

Relazione archeologica

Asseverazione geologica

Gli elaborati contraddistinti dalle sigle

007 A07 relazione di non assoggettabilità a VAS

008 A08 Asseverazione sul rispetto della LR 5/07

009 B01 Relazione di Compatibilità Paesaggistica

010 Dichiarazione sul rispetto del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico

011 Asseverazione sull'invarianza idraulica

Relazione archeologica

Asseverazione geologica

Sono stati digitalmente firmati dal professionista incaricato in quanto elaborati attestanti il rispetto di norme prescrittive.

Ai sensi del medesimo articolo 63 sexies della LR 5/2007 e smi, la variante n. 58 rispetta gli obiettivi e le strategie del vigente PRGC, nonché non contrasta con le nuove direttive urbanistiche approvate con DC 7/28 del 07-05-2018.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera a) prima dell'approvazione della variante, la stessa sarà portata a conoscenza della competente struttura Ministeriale al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni vincolati ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti nella zona, nel caso specifico la Roggia Schiavetti a meno di 150 mt, indicata anche nel Piano Paesaggistico regionale in vigore.

Con la variante n. 57 al PRGC adottata con DC 6/32 del 10-05-2019 attualmente in itinere, tutte le strade, spazi pubblici ecc. di proprietà consortile, comunale o demaniale inserite all'interno del perimetro del Piano Territoriale Infraregionale approvato nel 2005 per le aree D1 (industriali di interesse regionale) di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese, sono state enucleate graficamente nella complessiva zona D1, mantenendo il loro stato di destinazione d'uso.

Con questa variante, parte della pc. 890/14 (conformazione strada) viene inserita a tutti gli effetti in area D1ab, mentre la parte in proprietà SBE che viene realizzata quale strada nuova graficamente resta inserita in zona D1 ma verrà modificata la destinazione d'uso da zona D1f a viabilità. Quindi, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera b) prima dell'approvazione verranno raggiunte con il Consorzio per lo Sviluppo Economico le intese necessarie, ai fini del mutamento di destinazione di beni rientranti nella competenza del Consorzio stesso.

Con l'asseverazione presentata nell'elaborato n. 011 "Asseverazione sull'invarianza idraulica" il geologo dichiara la compatibilità delle opere ai sensi dell'art. 8 della relazione tecnica allegata al PAIR, il rispetto delle indicazioni di PRGC e la compatibilità dello strumento urbanistico con le condizioni geomorfologiche e idrogeologiche rilevate nel sito interessato dalle modifiche; con l'asseverazione geologica il medesimo professionista dichiara la compatibilità dei contenuti di variante alle condizioni geologiche del territorio, mentre prima dell'approvazione ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera c) verrà predisposta asseverazione della non necessità del parere geologico regionale, in quanto le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio.

Il Comune di Monfalcone non ha ancora adeguato il suo strumento urbanistico al PPR (Piano paesaggistico regionale), ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera d), ma la relazione, elaborato B01, riguardo i contenuti di variante, nella parte in cui ricade entro il vincolo paesaggistico, tiene conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*).

In data.....con propria deliberazione.....la giunta Comunale in qualità di Autorità competente, visto l'elaborato 007 A07 relazione di non assoggettabilità a VAS, ha stabilito che per i suoi contenuti, la variante n. 58 al PRGC non sia da assoggettare a procedura di VAS.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione suesposta;

Visto il vigente PRGC;

Visto il vigente PTI approvato con DPR. 39/2001 del 12-02-2001 che stabilisce l'ambito di competenza del CSEM;

Vista la variante n. 57 al PRGC adottata con DC 6/32 del 10-05-2019 in itinere;

Vista la LR 5/07 così come modificata ed integrata dalla LR 6/2019;

Esaminati gli elaborati elencati in relazione costituenti il progetto di variante n. 58 al PRGC allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sottoscritti dallo studio E4F Srl di Pordenone nella persona dell'ing. MARCO SECCO di Pordenone;

Considerato che la presente variante è di livello comunale perchè ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1 della LR 5/07 non modifica il Piano Struttura, rispetta gli obiettivi e le strategie del PRGC e non contrasta con le nuove direttive urbanistiche approvate con DC 7/28 del 07-05-2018. Ai sensi della lettera a) del comma 1

dell'art. 63 sexies della LR 5/07, rientra nel limite della modifica del 10% complessivo delle superfici previste delle singole zone omogenee D1, senza aumentare la quantità complessiva della medesima zona D1.

Preso atto della deliberazione n. del con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 58 alla procedura di VAS;

Preso atto che la variante insiste sulla particella catastale 690/14 del CC di Monfalcone FM 9 iscritta nel corpo tavola unico dell'Elenco del Bene Pubblico e catastalmente come qualità e classe: STRADE FONDARIANO – sup. 9.439 mq. intestato come BENE PUBBLICO;

Che per concludere l'operazione di permuta dei terreni in relazione alla variante urbanistica proposta, non sarà possibile l'alienazione né costituirvi altri diritti reali, senza una preliminare operazione di sdemanializzazione e che la procedura di sdemanializzazione e Completamento del Libro Fondiario, così come le stime ed ogni altro documento utile risulta essere una fase preliminare e necessaria per l'alienazione di parte di via dei Bagni;

Preso atto che la sdemanializzazione dei beni immobili rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi del D.Lgs 267/00;

Visto il parere tecnico dei Dirigenti ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 e s.m.i. ciascuno per quanto riguarda sia la parte Urbanistica che Patrimoniale;

Dato atto che la variante in argomento è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare nella seduta del

DELIBERA

1) di adottare ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 la variante di livello comunale n. 58 al PRGC, costituita dagli elaborati citati in premessa redatti dallo studio E4F Srl di Pordenone nella persona dell'ing. MARCO SECCO di Pordenone che fanno parte integrante del presente atto;

2) di raggiungere con il Consorzio per lo Sviluppo Economico le intese necessarie, ai fini del mutamento di destinazione di beni rientranti nella competenza del Consorzio stesso;

3) di autorizzare la cessione di parte della via Bagni (pc. 890/14 iscritta nell'Elenco del Bene Pubblico del C.C. di Monfalcone) per le motivazioni espresse in relazione e di addivenire alla sua sdemanializzazione previa redazione di piani di frazionamento e quant'altro necessario a spese della SBE - Varvit;

4) di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione della variante urbanistica in oggetto.

5) di incaricare il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare a presentare formale domanda presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone di Completamento del Libro Fondiario ed a predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti la definizione della procedura di sdemanializzazione non appena la variante n. 58 al PRGC sarà approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell'area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare in data 28 maggio 2019.

Preso atto della deliberazione n. 23/132 del 16/05/2019, con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente si sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 58 alla procedura di VAS;.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. Forza Italia, incaricato nella trattazione di specifica materia, il quale si avvale dell'ausilio di video proiettore;*

Dato atto che non ci sono richieste di intervento;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- **Gualtiero Pin** del g.c. Movimento 5 Stelle: *mai visto una cosa così inutile, scadente e senza senso; viene spazzato via uno dei segni tradizionali. Non è arrivato a fermare questa cosa e per questo spera nel perdono.*
- **Giuseppe Nicoli**: *non vede alcuna vergogna, si tratta di una messa in sicurezza. Annuncia il voto favorevole.*

*Non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto, il Presidente **Paolo Bearzi** pone in votazione il provvedimento depositato;*

Con

15 *voti favorevoli*

5 *voti contrari (Morsolin del g.c. La Sinistra per Monfalcone; Giurissa, Zorzin del g.c. Partito Democratico, Pin del g.c. Movimento 5 Stelle; Greco del g.c. Misto)*

Palesamente espressi da 20 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Paolo BEARZI

Il Segretario Generale
Francesca FINCO